

DECENTRAMENTO

Nuovo rinvio a tempo indeterminato

APPROVATA LA «TRUFFA»

Un regolamento elettorale che premia la DC e il centro-sinistra. Ricordata la figura di Luther King - Iniziativa comunista sui problemi del personale - Delegazioni di baracchi in Campidoglio

Da oggi al 14 aprile

Manifestazioni per il Vietnam

La settimana per il Vietnam trova il Partito mobilitato con comizi, manifestazioni, assemblee popolari e con la grande diffusione straordinaria dell'Unità di domani. Ecco, qui di seguito, l'elenco delle prime manifestazioni per oggi e domani.

OGGI Cianca e Giannantonio: Trullo, 18. Marconi: borzone Casilina Nord (piazza Malatesta), ore 18.30, gata Filene, 19. Pochetti: Tufello, 18. Micheli: Cassia, 18. Javicoli: Quarticciolo, 18.30. Gioggi: INA-Casa, 18. D'Alessandro: EUR, 17. Maderchi: Montespaccato, 18. Quattrucci: Geppione, 20. Marconi: Mammucari, Poeta; Villalba, 18.30. Raparelli: Casali Mentana, 19. Braccatori: S. Marinella, 18. Paoletti: Ariccia, 18. D'Onofrio: Nemi, 19. Velletri: Albano, 19. Trombadori: Gerano, 20. Ricci: S. Polo, 18.30. Davoli: Civitavecchia, 18.30. Egoli: Rodano; Nettuno, 19. Cesaroni: Vicovaro, 20. Ranalli: Colonna, 18.30. Fredduzzi: Casolario, 19. Agostinelli: Mentana, 19.30. Mancini: Cave, 20. Mammucari: Anagnini, 20. Vetere: Castelmadama, 20.30. Vitale: S. Severa, 18. Vitali: Arcinazzo, 18.30. Onesti: Subiaco, 18. Cellerino: Monterotondo, 12. Pochetti: Valmontone, 20.30. Fredduzzi.

DOMANI Centocelle, 10.30. Enrico Berlinguer Ostiense Garbatella, 10. Perna: Primavera, 10. Peloso e Vetere: Ponte Galeria, 10. Maderchi: Fiumicino, 18. Maderchi: Casalotti, 10. Quattrucci: Ostia Lido, 18. Giannantonio e Melandri: Ostia Antica, 10.30. Marconi e Melandri: S. Basilio, 10.30. Onesti: Portuense, 10.30. Pochetti: Tiburtino III, 10. Cianca: Acilia INA-Casa, 10.30. Sordini: Pietralata, 10.30. Trombadori: Monte Mario, 18.30. Ventura; Capannelle, 10.30. Della Seta; borgata André, 18. Capriotti: Nuova Alessandria, 11. Mancini; Fazione Mario Alicata, 18. Gioggi: Valmelina, 10.30. Pallotta; Laurentina, 11. Morgia; Cerveteri, 17. Agostinelli; Anguillara, 10. Cesaroni; Marano, 12. Colombini; Affile, 17. Braccatori; Moricone, 16.30. Morandi; Velletri, 19.30. Levi e Velletri; Carcilli, 15. Marconi e Mammucari; Palestrina, 18. Marconi e Mammucari; Anzio, 10.30. Nicosi e Fusco; Torrida, 19. Fabbri; Lariano, 17. Velletri; Pomezia, 10.30. Renna; Cerreto, 10. Capriotti; Cingio, 12. Capriotti; Piazze, 16.30. Mancini; Civitella, 18. Mancini; San Vito, 10. Ricci; Arcoli, 11. Cellerino; Rignano, 19. Raparelli; Roviano, 17. Tiso; Zagarolo, 10.30. Mastrangeli e Davoli; Trevignano, 16. Cesaroni; Capena, 18.30. Cesaroni; Artena, 19. Levi; Olviano Romano, 18.30. Ricci; Mammucari e Lombardi; Etruscolana, 17. Ricci; Subiaco, 10. Fredduzzi; Sambuci, 16. Trezzini.

SOTTOSCRIZIONE Continuano i versamenti dei compagni e la pioggia di impegni delle sezioni. Ecco qui di seguito l'elenco dei versamenti pervenuti ieri in Federazione: Trionfale L. 20.000; Forte Aurelio L. 17.500; Casali di Mentana L. 20.000; Italia L. 100.000; Sacrofano L. 10.000 pari al 100% dell'obiettivo. La Sezione Campo Marzio ha preso impegno a versare lunedì una seconda somma (lire 200.000). Mazzano L. 10.000; Nemi L. 10.000; Castelgandolfo L. 15.000; San'Oreste L. 10.000; Turrina Tibertina L. 10.000. Le sezioni di Ieri in Federazione: Trionfale L. 20.000; Forte Aurelio L. 17.500; Casali di Mentana L. 20.000; Italia L. 100.000; Sacrofano L. 10.000 pari al 100% dell'obiettivo. La Sezione Campo Marzio ha preso impegno a versare lunedì una seconda somma (lire 200.000).

Appello del PCI alle donne

La Federazione romana rivolge un particolare appello a tutte le comuniste romane affinché esse siano presenti nelle piazze, sui mercati, dinanzi alle chiese. Alle donne cattoliche va rivolto con forza il nostro appello all'unità per il trionfo della coesistenza basata sul rispetto della libertà e dell'indipendenza dei popoli. Alle donne cattoliche va chiesta una scelta di coscienza che condanni il governo italiano incapace di esprimere la volontà di pace del popolo italiano. Già oggi le comuniste romane sono mobilitate in decine di incontri, riunioni, attività, ma la federazione romana chiede loro un eccezionale impegno per diffondere il volantino rivolto alle donne romane e che deve arrivare in questi giorni di speranza in ogni famiglia.

Oggi e domani al Teatro Eliseo

I comunisti e la scuola

Durante la manifestazione domattina il compagno Maurizio Ferrara commemorerà Martin Luther King

Domattina al teatro Eliseo, alle ore 9.30, si conclude una importante manifestazione del PCI sui problemi della scuola. Il sen. Paolo Bufalino in compagnia del P.C.I., terrà un discorso sul tema: «I comunisti e la scuola». Il compagno Maurizio Ferrara, direttore dell'Unità, commemorerà la figura del leader integrazione negro e Premio Nobel per la pace Martin Luther King, assassinato dai razzisti americani. La manifestazione conclude i lavori del convegno sulla scuola che si apre oggi nello stesso teatro alle ore 15 con una relazione di Giuseppe Chiarante. Sono invitati insegnanti, docenti, studenti medi ed universitari, rappresentanti della cultura, cittadini e lavoratori.

Interrogazione comunista in Campidoglio

Perché il «Jolly» a Porta Pinciana?

L'affare del «Jolly» a Porta Pinciana è arrivato in Consiglio comunale. Ieri sera, il compagno Eliseo, ha fatto un'interrogazione sulla questione. «In relazione alle preoccupazioni suscitate dall'iniziativa costruttiva di un albergo in Campidoglio, da quanto riferito dalla stampa cittadina risulterebbe infatti che, inizialmente, la licenza di costruzione riguardava un «pensionato» o «studentato», e che successivamente (nonostante le preoccupazioni espresse anche dai sottoscritti per la localizzazione di un albergo in una posizione già così compromessa dal traffico) la licenza sarebbe stata voluta anche nella destinazione d'uso, consentendo la costruzione di un "albergo"».

Per l'attuazione del decentramento amministrativo i gruppi consiliari del centro-sinistra impegnano la Giunta a proporre al Consiglio comunale la nomina degli organi circoscrizionali entro il prossimo mese di febbraio. Questo impegno fu preso solennemente il 19 novembre dell'anno scorso dal capogruppo della DC, on. Darida, che parlava a nome di tutti i partiti del centro-sinistra, illustrando le posizioni programmatiche in relazione alla nomina del nuovo sindaco.

Febbraio è passato, è passato anche marzo e ieri sera la maggioranza capitolina di centro sinistra ha approvato una «deliberazione truffa» con la quale l'elezione dei Consigli circoscrizionali viene di fatto rinviata a tempo indeterminato. Un ordine del giorno presentato dai compagni Marconi, Vetere e Ventura, con il quale si tendeva ad impedire l'attuazione di quanto era stato deciso, è stato respinto.

Come si ricorderà, le deliberazioni che sanciscono il decentramento amministrativo sono state da tempo approvate. Il Consiglio doveva solo passare alla nomina dei dodici Consigli circoscrizionali. Poteva farlo agevolmente approvando il regolamento elettorale come un atto interno, non sottoposto cioè alla trafila burocratica e all'esame dell'autorità tutaria. La giunta invece ha preferito l'adozione di un provvedimento soggetto al normale iter di approvazione governativa, rinviando la nomina dei Consigli circoscrizionali.

Ma non è tutto. Il regolamento elettorale con il quale dovranno essere eletti i 240 consiglieri circoscrizionali è una truffa, e proprio questa è in effetti, mentre le deliberazioni legislative affermavano l'esigenza di un criterio proporzionale per l'elezione dei consiglieri, il centro-sinistra ha imposto un sistema che nei fatti è maggioritario e premia la maggioranza (e della maggioranza la DC). Tutti gli emendamenti comunisti e liberali presentati sull'argomento sono stati respinti. Così in ogni Consiglio circoscrizionale il centro-sinistra avrà 11 consiglieri su 20, più l'aggiunto del sindaco.

Insomma ieri sera si è avuta un'ulteriore prova di come il centro-sinistra tiene fede agli impegni assunti. Il compagno Marconi, più volte intervenuto nel dibattito, ha messo in luce il tentativo della DC di snaturare il valore democratico del decentramento amministrativo. La seduta si era aperta con un breve discorso del sindaco che ha ricordato la figura di Luther King, il leader negro assassinato solennemente in piedi.

Il problema dei mesi comunali in sciopero è stato sollevato dai compagni Vetere, D'Agostini e dai socialisti. La giunta ha risposto che si accetterà ad intervenire tempestivamente per trovare una giusta soluzione della vertenza. Su i problemi del personale i compagni Ugo Vetere, Natoli, Canullo e Giunti hanno presentato un'interrogazione urgente.

Di fronte alla determinazione del Consiglio intercomunale che — si afferma nell'interrogazione — in conseguenza dell'atteggiamento dilatorio della giunta ha deliberato di promuovere uno sciopero generale per il 22, 23, e 24 aprile, la giunta deve essere costretta a conoscere al Consiglio quali iniziative intende adottare.

L'interrogazione avanza anche la richiesta che sull'intera materia della ristrutturazione dei servizi e della sistemazione normativa e retributiva del personale si apra un dibattito in Consiglio.

Sempre ieri sera, accompagnata dal compagno Javicoli, è stata ricevuta in Campidoglio una folta delegazione di cittadini di via Collatina, via Aristide, Vigna Mangani e Fosso Sant'Agnese che hanno presentato la grave situazione della zona chiedendo l'eliminazione delle baracche e la costruzione di alloggi popolari.

Manifestazione ieri sera per il nuovo crimine dell'America di Johnson. Corteo dall'Università all'ambasciata USA. Centinaia di studenti manifestano contro l'assassinio di Luther King

«Americani assassini» - L'hanno ucciso come Malcolm X - Violenta aggressione della polizia in via Veneto - Alcuni giovani contusi - 12 i fermati

All'ambasciata polacca DECORATI I GARIBALDINI DI SPAGNA



Un momento della forte manifestazione degli studenti ieri sera a via Veneto e (sotto) un'immagine dell'aggressione, inutile e assurda della polizia

I giovani, centinaia e centinaia di studenti hanno reagito, con una forte manifestazione alla tragica notizia dell'assassinio di Martin Luther King: per ore hanno protestato prima in corteo nelle principali strade della città, poi in via Veneto contro la «civiltà» americana, contro gli Usa, contro l'infame violenza razzista.

Durante la manifestazione, — nata spontaneamente, al termine di un'assemblea all'università — sono rievocate, più volte, nella centralissima e mondana via cittadina gli slogan: «Usa assassini», «Malcolm X», «La Casa Bianca brucerà», «Usa go home». Hanno gridato anche con il pugno alzato i nomi degli eroi vietnamiti. La protesta è stata interrotta dalla immancabile e ingiustificata aggressione della polizia: alcuni giovani sono rimasti contusi, altri, una decina, sono stati fermati e trascinati a San Vitale e nella caserma del reparto celere di Castro Pretorio. I poliziotti si sono tagliati anche contro giornalisti e fotografi.

Nel pomeriggio circa un migliaio di studenti si era riunito nell'aula magna del Rettorato per assistere alla proiezione del primo numero del cinegiornale che il movimento studentesco ha realizzato sugli ultimi fatti universitari, sulla propria lotta per una scuola migliore. Al termine della proiezione, senza che nessuno fosse intervenuto, un grido spontaneo si è levato dall'assemblea: «Ambasciata, ambasciata». Volevano esprimere la loro condanna contro l'ennesimo crimine razzista americano. Ordinatamente il corteo si è messo in movimento dalla città universitaria. Senza cartelli, senza striscioni, ma gridando il proprio sdegno hanno raggiunto piazza Indipendenza, da lì sono passati a via Piave, via Sicilia, hanno attraversato via Boncompagni per affluire nella piazza di via Veneto. Il già caotico traffico della città, man mano che i giovani si muovevano, si bloccava; gli slogan che gli studenti gridavano sono stati ascoltati da centinaia di passanti: più di una persona ha applauditto, più di una persona si è aggiunta al corteo.

Arrivati in via Veneto gli studenti sono sfilati sul marciapiede dell'ambasciata: avevano formato una serie di cordoni compatti; hanno gridato per Luther King, per Malcolm X e per tutte le vittime della violenza razzista. Cominciavano ad arrivare decine e decine di poliziotti; celerini attrezzati di tutto punto, camionette, sfollageli.

Gli studenti sono stati spinti lontano dall'ambasciata: ma la loro protesta è proseguita intanto. «Eccellente!», un'ora hanno continuato a scandire le loro grida contro gli assassini, contro quella «civiltà» che ha fatto maturare l'assassinio del leader del movimento antisegregazionista negro, che permette i crimini del Vietnam.

La circolazione era completamente bloccata: decine di ragazzi e ragazze si erano seduti a terra; le auto non hanno potuto raggiungere via Veneto per alcune ore perché il traffico era stato fatto deviare.

Ad un certo punto, erano circa le 21.30, senza un motivo apparente, senza che i manifestanti avessero in qualche modo infranto la legge, la violenza dei poliziotti si è scatenata. E' bastato che uno studente avesse tentato di trasportare una sedia di un famoso bar sulla strada, per sedersi. Manganelli alla mano gli agenti hanno cominciato a violentare, ad occhi chiusi, a bastonare, a dare calci e pugni.



Il gruppo dei decorati ieri all'ambasciata polacca. Al centro con gli occhiali l'ambasciatore di Polonia in Italia

Era il 1936, in Spagna le Brigate internazionali combattevano l'eroica guerra di popolo contro il fascismo. Flanco a fianco, italiani, polacchi, francesi, belgi, scandinavi lottavano disperatamente, con coraggio, contro la criminale violenza degli oppressori. Scrissero così pagine di eroismo e di testimonianza che a tanti anni di distanza hanno ancora la capacità di ingorghi e commuovere chi ne fu protagonista e chi lungo la linea da loro tracciata oggi camminano. Ne è stata una riprova la cerimonia suggestiva che si è svolta ieri nei saloni dell'Ambasciata polacca dove sono state consegnate, a quindici combattenti della lotta di Spagna prima, e della lotta partigiana dopo, le onorificenze concesse dal Consiglio di stato polacco a co-

loro che hanno combattuto per la libertà. E' stata una cerimonia semplice, che ha rivelato quanto vivo e presente sia ancor oggi l'esperienza data da questi uomini. L'ambasciatore Wojciech Chabasinski pronunciando un breve discorso introduttivo ha ricordato la fratellanza che nacque in Spagna tra le brigate polacche e quelle italiane guidate da Luigi Longo. «Quegli ideali che vi animavano — ha continuato l'ambasciatore rivolto ai 15 insigniti — vivono ancora oggi e ci accompagnano nel cammino che voi stessi avete tracciato. Le onorificenze che a nome del Presidente polacco io vi consegno sono la testimonianza che quello che avete fatto non può essere dimenticato».

Ad una ad una l'ambasciatore ha consegnato le medaglie ricordo a Vittorio Bardi, Vincenzo Bianco, Stefano Brau, Andrea Curato, Giacomo Calandrone, Lorenzo Vanelli, Umberto Marocchi, Francesco Fausto Nitti, Lino Zocchi, Giuseppe Osola, Giuliano Pajetta, Antonio Russo, Vittorio Vidali, Francesco Leone, Italo Nicoletto.

Tragedia nella notte in un appartamento sulla Cassia

S'uccide col gas: salvi i familiari

La donna era sofferente di nervi: ha tagliato il tubo e ha atteso la morte — Il marito s'è svegliato d'improvviso ed è riuscito a portare in salvo le tre bimbe e la domestica

Giovane madre di tre bambine si è uccisa la notte scorsa nel suo appartamento, lasciandosi asfissiare dal gas. Il marito, le figlie e la domestica hanno rischiato di morire per le esalazioni e solo per caso si sono salvati. Pare che la donna soffriva di gravi forme depressive.

Anna Puppo, di 36 anni, insieme al marito, Franco Vona — concessionario di auto — e alle tre bellissime bambine, Alessandra, di 11 anni, Fabiana di 9 e Stefania 3, aveva trascorso serenamente la giornata. Erano andati a cena, da amici in un appartamento del Par.04. Verso mezzanotte sono

rientrati nella loro casa, in via Mendola 8 sulla Cassia Antica. Le tre bambine sono state messe a letto: i due coniugi invece sono rimasti alcuni minuti in salotto. «Non ho sonno — ha detto Anna Puppo al marito — tu vai a dormire io mi prendo una camomilla e ti raggiungo. Invece è entrata in cucina, ha tagliato il tubo del gas e si è seduta su una sedia per attendere la morte.

La Sanità vuole affossare il Consiglio d'amministrazione degli OO.RR.

Contro l'inchiesta-abuso ospedalieri in agitazione

Secondo il ministero, l'organico è troppo «gonfio» - La realtà è un'altra: non si aprono i nuovi padiglioni al San Camillo perchè manca il personale

Per un grave ed ingiustificato provvedimento della Sanità, gli ospedalieri romani sono in agitazione. Il ministero, compiendo un autentico abuso, ha insediato una commissione che, come scrive un'agenzia di stampa, dovrà effettuare un'inchiesta su tutto il personale e stabilire se esso non sia «sovrabbondante». Stando sempre all'agenzia, l'iniziativa ministeriale sarebbe nata per le «continue richieste pervenute dagli OO.RR. tendenti ad ottenere l'autorizzazione all'assunzione di nuovi dipendenti...».

L'assurda decisione è stata comunicata ieri sera agli ospedalieri che stavano partecipando ad un'assemblea, nei locali del sindacato aderente alla CGIL, con la compagna Giuliana Gioggi, consigliere d'amministrazione dell'ente, con i medici aderenti al sindacato CGIL e con alcuni rappresentanti dell'ANAOA. La reazione

è stata, ovviamente e giustamente, decisa. Molti lavoratori hanno immediatamente sottolineato le gravi carenze dell'organico, ricordando che molti di loro non possono usufruire del permesso settimanale, delle ferie, che tutti sono costretti ad ore ed ore di straordinario. E, d'altro canto, come si può parlare di organico «gonfio», quando, secondo il professor L'Elton, i nuovi padiglioni del San Camillo non sono ancora aperti per mancanza di personale?

Due giovani a Regina Coeli

Altri arresti per l'hascish

Altri due arresti per la droga. Un giovane è stato sorpreso nei pressi di piazza Navona con 15 grammi di haschish addosso; fermato, ha detto che la droga gli era stata data da un suo amico, un regista. Poche ore dopo entrambi sono finiti a Regina Coeli.

Sono stati gli stessi agenti della Mobile, che nei giorni scorsi avevano arrestato altre dodici persone, sempre per il traffico di droga, a ricevere una «soffiata» sul conto del giovane, lo studente Giorgio Banti, di 19 anni, abitante in via Bertolini 3. Lo hanno così pedinato e l'altro giorno, in via del Pianellari lo hanno ferma-

Alla Fimag dopo i licenziamenti

Lavoratrici senza paga nel lanificio

Le 130 lavoratrici della fabbrica di camicie SAMO, al terzo giorno di sciopero, hanno deciso il proseguimento della lotta ad oltranza. In gran parte sono apprendiste; si battono per la commissione interna, per più umane condizioni di lavoro. Ieri doveva esserci un incontro all'ufficio del Lavoro ma i datori di lavoro non si sono presentati.

In un'altra azienda del settore, il lanificio FIMAG, cinquanta dipendenti sono in agitazione e decisi a lottare. La azienda occupava un tempo 100 operai. Poi sono cominciati i licenziamenti, violazioni contrattuali, mancati versamenti di contributi, ritardi nel pagamento degli stipendi. E ieri, giorno di paga, non soltanto non sono stati corrisposti i salari e gli stipendi, ma è stata annunciata la sospensione del personale per 12 giorni. Le lavoratrici hanno manifestato a lungo davanti ai cancelli. Stamane si recheranno all'ufficio del Lavoro al quale il sindacato CGIL ha chiesto un incontro.

Poesia visiva

Questa sera alle ore 21, presso il Teatro stabile del PCI di Torpignattara in via Belletti Bordini 50, la compagnia Gruppo Ricerca diretta da Augusto Panton presenta poesia visiva. Compariranno poesie di Majakowski, di Bertolt Brecht e brani di Che Guevara, di Regis Debray ed altri.

Stamane si recheranno all'ufficio del Lavoro al quale il sindacato CGIL ha chiesto un incontro.

Famiglia e divorzio nelle proposte dei comunisti

Martedì prossimo al Ridotto del Teatro Eliseo (ore 18) si svolgerà una manifestazione sul problema della famiglia e del divorzio. Le posizioni dei comunisti su questo tema saranno illustrate dai compagni Nando Jotti e Aldo Natoli. Presiederà Maria Micheli. Nel corso della manifestazione gli oratori risponderanno alle domande del pubblico. Obiezioni, dubbi, suggerimenti potranno essere sottoposti agli oratori anche prima della discussione, per iscritto, presso la Federazione del PCI, in via dei Frontani n. 4.